

IL BELLO DELLA LITURGIA

## La Pietà Rondanini, Michelangelo cerca la Verità

CULTURA

02-03-2019

Margherita  
del Castillo



*L'amore del Signore è per sempre* (Salmo 102). «... un'altra statua principiata per uno Christo con un'altra figura sopra, attaccate insieme, sbozzate e non finite». Così si legge nell'inventario stilato, all'indomani della morte di Michelangelo (1475-1564), dal messo papale inviato nella bottega romana del Buonarroti. Il gruppo cui alludono queste concise parole è da riconoscere nella *Pietà Rondanini*, ora conservata nell'omonimo museo presso il Castello Sforzesco di Milano, fiore all'occhiello delle collezioni civiche li

custodite.

**Il** , solo sbizzato, appunto, in alcune parti e così **potentemente espressivo**, ci introduce nell'imminente tempo di Quaresima, invitandoci a riflettere sul dolore patito da Cristo che qui coincide, simbioticamente, con quello di Sua Madre, Maria.

**Il tema era già stato affrontato dall'aretino fin dall'inizio della sua carriera:** la splendida *Pietà* della Basilica di San Pietro a Roma, famosa in tutto il mondo, risale alla fine del Quattrocento e a un giovanissimo Michelangelo, arrivato nell'Urbe poco più che ventenne. Le due versioni, quella giovanile e quella senile, furono intervallate da un'analogha declinazione marmorea: la cosiddetta *Pietà Bandini*, oggi a Firenze.

**L'argomento, abbiamo visto ricorrente, era, dunque, caro all'artista** che ci dedicò gli ultimi giorni della sua esistenza terrena. La vita e, quindi, il dolore e la morte, che senso hanno, sembra chiedersi Michelangelo, il quale persistette, fino all'ultimo, nel cercare la risposta "cavando" dal suo materiale preferito: il marmo. Tormentate furono la genesi e la realizzazione della scultura, come dimostrano i diversi ripensamenti che le hanno accompagnate, ancora oggi visibili, per esempio, in un primitivo braccio destro di Cristo sproporzionato rispetto al resto del corpo e da esso staccato, piuttosto che in una porzione del viso di Maria ruotata rispetto alla soluzione definitiva.

**Il maestro, si sa, tornò a lavorare sullo stesso blocco in più riprese durante la vita,** concependo fin dall'inizio quest'opera come destinata a sé e non sottoposta, dunque, ai capricci o alle volubili esigenze di una qualsiasi committenza. La parte inferiore, levigata e perfetta, si differenzia da quella superiore, "apparentemente" incompiuta, dove Michelangelo fa emergere il corpo di Cristo scavando direttamente dentro quello di Maria, quasi volesse farlo rinascere.

**Buonarroti interrogò, dunque, la pietra cercando con urgenza, a colpi di scalpello, la Verità.** E, a furia di levare, fece emergere in tutta risposta ai suoi drammatici interrogativi, che sono, poi, quelli di ciascun uomo, un Figlio e una Madre, visceralmente uniti l'Uno all'Altra a formare un corpo solo. Difficile, così, capire chi sorregga l'altro perché le due figure risultano essere un tutt'uno.

**Che sia da cercare qui, allora, la risposta?** In un amore incommensurabile, che non ammette confini.



